

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
A. Autorizzazioni o concessioni					
A	Concessioni di fabbricato e/o terreno forestale	<ul style="list-style-type: none"> - istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con attestazione del rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento autorizzativo di avvio della procedura da parte del RL dell'Azienda; <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione apposito bando di gara; - nomina Commissione di gara composta di norma da tre soggetti; - adozione del provvedimento di approvazione delle risultanze di gara da parte del RL dell'Azienda 	<p align="center">basso</p> <p>elevata pubblicità, potere decisionale in capo a tre o più persone; specifiche verifiche</p>	<p align="center">nessuna</p>	<p align="center">basso</p>

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
B. Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture					
B	Lavori, servizi e forniture con pubblicazione di bando e valore economico superiore a soglia comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> - istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con attestazione del rispetto del Codice dei contratti pubblici e del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento autorizzativo di avvio della procedura da parte del RL dell'Azienda; - pubblicazione apposito bando di gara; - nomina Commissione di gara composta di norma da tre soggetti; - adozione del provvedimento di approvazione delle risultanze di gara da parte del RL dell'Azienda 	basso elevata pubblicità, potere decisionale in capo a tre o più persone; specifiche verifiche	nessuna	basso
B	Lavori, servizi e forniture in economia con invito di almeno cinque imprese e valore economico da € 40.000,00 a soglia comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> - istruttoria effettuata dal RUP di riferimento con rispetto della normativa vigente e del regolamento aziendale per le spese in economia; - adozione del provvedimento di avvio delle procedura da parte del RL dell'Azienda - pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse; - approvazione risultanze di gara con decreto del Direttore di Sezione 	medio ridotta pubblicità, potere decisionale in capo a due persone, sussistenza di controlli ridotti	Controlli a campione	basso
B	Lavori, servizi e forniture in economia con invito di almeno tre imprese e valore economico da € 20.000,00 a € 40.000,00	<ul style="list-style-type: none"> - adozione del provvedimento di avvio delle procedura da parte del RL dell'Azienda; - istruttoria effettuata dal RUP di riferimento con rispetto della normativa vigente e del regolamento aziendale per le spese in economia; - indagine di mercato; - approvazione risultanze di gara con decreto del Direttore di Sezione 	medio assenza pubblicità, potere decisionale in capo a due persone, sussistenza di controlli ridotti	Incremento pubblicità	basso

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
B	Lavori, servizi e forniture in economia con affidamento diretto e valore economico inferiore a € 20.000,00	- istruttoria effettuata dal RUP di riferimento con rispetto della normativa vigente e del regolamento aziendale per le spese in economia; - indagine di mercato; - approvazione procedura di acquisto con verbale di gara sottoscritto dal RUP	alto assenza di pubblicità, potere decisionale in capo a una persona, insussistenza di verifiche	Ampliamento dei soggetti coinvolti nella procedura + Controlli a campione	basso

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
C. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati					
C	L'erogazione di contributi e/o sovvenzioni non rientra tra le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva a Veneto Agricoltura				

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
D. Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressione di carriera					
D	Assunzione di personale a tempo indeterminato e progressione di carriera personale impiegatizio	<ul style="list-style-type: none"> - adozione del provvedimento di avvio della procedura da parte del RL dell'Azienda; - istruttoria effettuata dal Dirigente del Settore Risorse Umane con attestazione del rispetto del CCNL di comparto; <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione bando; - nomina Commissione esaminatrice composta di norma da tre soggetti; - adozione del provvedimento di approvazione delle risultanze concorsuali da parte del RL dell'Azienda 	basso elevata pubblicità; potere decisionale in capo a tre o più persone; specifiche verifiche	nessuna	basso
D	Assunzione di operai a tempo determinato e progressione di carriera personale operaio	<ul style="list-style-type: none"> - istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con attestazione del rispetto del CCNL di comparto; - adozione decreto autorizzativo da parte del Direttore di Sezione 	medio assenza di pubblicità; potere decisionale in capo a due persone; ridotte verifiche	Incremento pubblicità	basso

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
D	Incarichi di collaborazione a progetto e di lavoro autonomo	- istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con rispetto della normativa vigente, del regolamento generale dell'azienda e della circolare aziendale sull'utilizzo dell'Albo aziendale; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda	<p align="center">medio</p> pubblicità ridotta; potere decisionale in capo a due persone; ridotte verifiche	<p align="center">Perfezionamento della procedura per l'individuazione del collaboratore</p>	basso
D	Provvedimenti discrezionali relativi al rapporto giuridico/economico del dipendente (Trasformazione rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa, aspettative)	- istruttoria effettuata dal Dirigente del Settore Risorse Umane con attestazione del rispetto del CCNL di comparto; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda;	<p align="center">medio</p> attività discrezionale	<p align="center">Perfezionamento delle procedure per concessione del beneficio</p>	basso
D	Provvedimenti non discrezionali relativi al rapporto giuridico/economico del dipendente (congedo, maternità, formazione obbligatoria, ecc..)	- istruttoria effettuata dal Dirigente del Settore Risorse Umane con attestazione del rispetto del CCNL di comparto; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda	<p align="center">basso</p> attività non discrezionale	nessuna	basso
D	Missioni all'estero nell'ambito di progetti europei	- istruttoria effettuata dal Dirigente del Settore Risorse Umane con rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - nulla osta del Direttore di Sezione; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda	<p align="center">basso</p> attività non discrezionale; ridotta pubblicità; potere decisionale in capo a due persone	nessuna	basso

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
D	Missioni all'estero per finalità esplorative	- istruttoria effettuata dal Dirigente del Settore Risorse Umane con rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - nulla osta del Direttore di Sezione - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda	<p align="center">medio</p> attività discrezionale; ridotta pubblicità; potere decisionale in capo a due persone	<p align="center">Controlli a campione</p>	<p align="center">basso</p>
D	Partecipazione a corsi e convegni	- istruttoria effettuata dal Dirigente di riferimento con rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda o Direttore di Sezione	<p align="center">medio</p> attività discrezionale; ridotta pubblicità; potere decisionale in capo a due persone	<p align="center">Perfezionamento della procedura per l'individuazione dei soggetti interessati</p>	<p align="center">basso</p>

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
E. altre attività					
E	Collaborazioni con Enti pubblici ex art. 15 legge 241/90	- istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con rispetto della normativa vigente, del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda	medio attività parzialmente discrezionale; assenza di pubblicità; potere decisionale in capo a due persone	Incremento pubblicità	basso
E	Collaborazione con soggetti privati (partenariato, Associazione Temporanea di Scopo etc.)	- istruttoria effettuata dal Dirigente di riferimento con rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda	alto attività discrezionale; assenza di pubblicità; potere decisionale in capo a due persone	Incremento pubblicità + Controlli a campione	basso
E	Convenzioni con Università e altri enti per attivazione tirocini formativi	- istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con rispetto della normativa vigente, del regolamento generale dell'azienda e della circolare aziendale sull'attivazione dei tirocini; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda	medio attività parzialmente discrezionale; assenza di pubblicità; potere decisionale in capo a due persone	Perfezionamento della procedura	basso
E	Acquisizione partecipazioni societarie	- istruttoria effettuata dal Dirigente di riferimento con rispetto della normativa vigente, delle linee di indirizzo degli Organi regionali e del regolamento generale dell'azienda ; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda	medio attività parzialmente discrezionale; assenza pubblicità; potere decisionale in capo a due persone	Incremento pubblicità	basso

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
E	Adesione ad associazioni, federazioni etc	- istruttoria effettuata dal Dirigente di riferimento con rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda	alto attività discrezionale; assenza pubblicità; potere decisionale in capo due persone	Incremento pubblicità + Perfezionamento della procedura	basso
E	Autorizzazione riscatto podere	- istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento autorizzativo da parte del RL dell'Azienda	basso attività non discrezionale	nessuna	basso
E	Vendita di prodotti agricoli	- la vendita di prodotti agricoli è disposta dal Dirigente responsabile della sede periferica interessata sulla base di appositi accordi di conferimento, laddove presenti, a consorzi e/o cooperative o presso i mercati, ove presenti, al miglior prezzo o, in assenza, previa richiesta di tre offerte	alto attività discrezionale; limitata pubblicità potere decisionale in capo a una persona;	Incremento pubblicità + Perfezionamento della procedura	basso
E	Vendita analisi di laboratorio, specie ittiche	- l'erogazione di analisi di laboratorio e la vendita di specie ittiche è disposta dal Dirigente responsabile della sede periferica interessata sulla base di specifici disciplinari approvati con provvedimento del RL dell'Azienda	basso attività non discrezionale	nessuna	basso
E	Determinazione prezzi per analisi di laboratorio	- il Responsabile di laboratorio propone il prezzo delle analisi di laboratorio in base ai costi dei seguenti elementi: materie prime, reagenti, fattori di produzione, spese generali; - il Dirigente di riferimento istruisce il relativo provvedimento da sottoporre all'adozione del RL dell'Azienda attestando il rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento di approvazione del prezzario generale o delle sue revisioni da parte del RL dell'Azienda	medio assenza pubblicità; potere decisionale in capo a tre o più persone; specifiche verifiche	Incremento pubblicità	basso

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
E	Determinazione prezzi per nuove analisi di laboratorio, non presenti nel prezzario approvato dall'Azienda	<ul style="list-style-type: none"> - il Responsabile di laboratorio propone il prezzo di una nuova analisi in base ai costi dei seguenti elementi: materie prime, reagenti, fattori di produzione, spese generali; - il Dirigente di riferimento sottopone il prezzo della nuova analisi all'approvazione del Direttore di Sezione; - approvazione del prezzo di vendita della nuova analisi da parte del Direttore di Sezione, come stabilito con DCS n. 63/2014 	<p align="center">medio</p> assenza pubblicità; potere decisionale in capo a tre o più persone; specifiche verifiche	<p align="center">Incremento pubblicità</p>	<p align="center">basso</p>
E	Determinazione prezzi per la vendita di specie ittiche in adempimento degli obblighi ittiogienici	<ul style="list-style-type: none"> - il Responsabile del Centro Ittico propone il prezzo di vendita del prodotto in raffronto alle quotazioni di mercato; il Dirigente di riferimento istruisce il relativo provvedimento da sottoporre all'adozione del RL dell'Azienda attestando il rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento di approvazione del prezzario generale o delle sue revisioni da parte del RL dell'Azienda; - la vendita delle specie ittiche preposte per l'immissione in acque pubbliche (cd. obblighi ittiogienici) avviene in favore dei Consorzi e Cooperative di pescatori, dei Bacini di Pesca, delle Associazioni sportive di pescatori autorizzate dalla Regione e delle aziende concessionarie di acque pubbliche 	<p align="center">basso</p> attività non discrezionale elevata pubblicità, potere decisionale in capo a tre o più persone;	<p align="center">nessuna</p>	<p align="center">basso</p>
E	Determinazione prezzi per la vendita di specie ittiche per alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> - il Responsabile del Centro Ittico propone il prezzo di vendita delle specie ittiche per alimentazione che vengono vendute al mercato ittico al prezzo di mercato 	<p align="center">alto</p> attività discrezionale; assenza pubblicità, potere decisionale in capo a una persona;	<p align="center">Incremento pubblicità + Perfezionamento della procedura</p>	<p align="center">basso</p>

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
E	Vendita di legname	<ul style="list-style-type: none"> - istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con attestazione del rispetto del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento autorizzativo di avvio della procedura da parte del RL dell'Azienda; <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione apposito bando di gara; - nomina Commissione di gara composta di norma da tre soggetti; - adozione del provvedimento di approvazione delle risultanze di gara da parte del RL dell'Azienda 	<p align="center">basso</p> elevata pubblicità, potere decisionale in capo a tre o più persone; specifiche verifiche	<p align="center">nessuna</p>	<p align="center">basso</p>
E	Vendita beni immobili con valore economico superiore alla soglia disposta con DGRV 153/2015	<ul style="list-style-type: none"> - istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con attestazione del rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento autorizzativo di avvio della procedura da parte del RL dell'Azienda; <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione apposito bando di gara; - nomina Commissione di gara composta di norma da tre soggetti; - adozione del provvedimento di approvazione delle risultanze di gara da parte del RL dell'Azienda 	<p align="center">basso</p> elevata pubblicità, potere decisionale in capo a tre o più persone; specifiche verifiche	<p align="center">nessuna</p>	<p align="center">basso</p>
E	Vendita beni immobili con valore economico inferiore alla soglia disposta con DGRV 153/2015	<ul style="list-style-type: none"> - istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con attestazione del rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - adozione del provvedimento autorizzativo di avvio della procedura di vendita da parte del RL dell'Azienda; - indagine di mercato previa pubblicazione di avviso nel comune di ubicazione del bene o, in alternativa, procedura negoziata con il detentore del bene o i soggetti confinanti; - adozione del provvedimento di vendita del bene da parte del RL dell'Azienda 	<p align="center">medio</p> limitata pubblicità; potere decisionale in capo a due persone; specifiche verifiche	<p align="center">Controlli a campione</p>	<p align="center">basso</p>

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ALLEGATO A)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE IN VENETO AGRICOLTURA

AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE art. 1 comma 16 Legge 190/2012	ATTIVITA' SVOLTA DA VENETO AGRICOLTURA Art. 2 legge regionale 35/1997	ATTUALI MISURE PREVISTE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO POTENZIALE	PROPOSTE MIGLIORATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
E	Locazioni	- istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore di riferimento con attestazione del rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - indagine di mercato; - adozione del provvedimento di locazione del bene da parte del RL dell'Azienda	<p align="center">alto</p> attività discrezionale; assenza pubblicità; potere decisionale in capo a due persone	<p align="center">Incremento pubblicità + Perfezionamento procedura</p>	<p align="center">basso</p>
E	Pagamenti /liquidazione fatture	- istruttoria effettuata dal dipendente incaricato con attestazione del rispetto della normativa vigente e del regolamento generale dell'azienda; - per la sede centrale la liquidazione delle fatture è disposta dal Dirigente di riferimento; - per le sedi periferiche gli ordini di pagamento, relativi alle spese autorizzate secondo le procedure in uso, sono disposti dai Responsabili/referenti della sede	<p align="center">medio</p> attività parzialmente discrezionale; ridotta pubblicità; potere decisionale in capo a due persone;	<p align="center">Controlli a campione</p>	<p align="center">basso</p>